



CITTÀ DI MORCONE

Provincia di BENEVENTO

Codice fiscale 80004600625 – Partita IVA 00254430622 – c/c postale 11587821

CODICE ISTAT – 062044 - CODICE CATASTALE – F717

Indirizzo: Corso Italia, 129 – 82026 MORCONE (BN) – Telefono/Fax: 0824.955434/0824.957145 – Pec: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **18:40** nella sala delle adunanze del Comune di Morcone, situata in Corso Italia, 129 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria.

Risultano all'appello nominale presenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	Luigino CIARLO	Si	
Vicesindaco	Ester D'AFFLITTO		Si
Consigliere	Giulia OCONE	Si	
Consigliere	Alessandro DELLI VENERI	Si	
Consigliere	Toni PATERNOSTRO	Si	
Consigliere	Stefania PETRILLO	Si	
Consigliere	Gioi CAPOZZI	Si	
Consigliere	Matteo MASTRANTONE	Si	
Consigliere	Anna Maria PERUGINI		Si
Consigliere	Costantino FORTUNATO	Si	
Consigliere	Giuseppe SOLLA	Si	
Consigliere	Maria ROMANELLO		Si
Consigliere	Patrizia MENNILLO		Si

Totale Presenti: **9**

Totale Assenti: **4**

Presiede l'adunanza: **Luigino CIARLO**.

Redige il Verbale: **Dott. Marco VERDICCHIO** - Segretario.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente invita i presenti a deliberare sul seguente argomento:

N. 40 DEL 20/12/2018

OGGETTO:

MANIFESTAZIONE dell'INTERESSE del COMUNE a FAR PARTE del PARCO NAZIONALE del MATESE.



CITTÀ DI MORCONE

Provincia di BENEVENTO

- Indirizzo: Corso Italia, 129 - 82026 MORCONE (BN) - Telefono/Fax: 0824.955434/0824.957145 - Pec: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

il CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'allegata proposta di deliberazione avente pari oggetto;
- il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

UDITI:

- il Sindaco illustrare la proposta e fare presente che con la stessa il Comune si pronuncia dopo l'istituzione del nuovo Ente-Parco;
- il Consigliere FORTUNATO Costantino dichiarare che anche la sua amministrazione tenne molti incontri per cogliere l'opportunità dell'ingresso nel Parco che allora era inibita dal rifiuto di Pietraraja e dal conseguente venir meno della necessaria continuità territoriale. La minoranza è favorevole all'approvazione della proposta in discussione pur sottolineando la necessità di non estendere troppo l'area sottoposta a vincolo;
- il Sindaco far presente che i vantaggi dell'adesione superano gli svantaggi;
- il Consigliere DELLI VENERI Alessandro fare presente che la continuità è ora garantita attraverso il versante molisano e che gran parte del territorio comunale è già sottoposto a vincolo;
- il Sindaco invitare, a scanso di equivoci, a precisare che nella proposta il riferimento all'area del Regio Tratturo non va inteso come esclusivo ma come ulteriore;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nell'allegata proposta con la precisazione, sopra resa dal Sindaco e riproposta all'Aula in sede di votazione;

CON n. 9 (*nove*) voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA:

di APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto con la precisazione che, al punto 6 della stessa, il mandato all'individuazione delle parti del territorio da inserire nella perimetrazione del Parco sia espletato "*tenendo ANCHE conto dell'area del Regio tratturo Pescasseroli-Candela ricadente sul territorio comunale*".

La seduta si chiude alle 21,15.



CITTÀ DI MORCONE

Provincia di BENEVENTO

- Indirizzo: Corso Italia, 129 - 82026 MORCONE (BN) - Telefono/Fax: 0824.955434/0824.957145 - Pec: protocollo.morcone.bn@asmepec.it

Settore Tecnico e Attività Produttive

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N.23 DEL 17/12/2018

OGGETTO: MANIFESTAZIONE dell'INTERESSE del COMUNE a FAR PARTE del PARCO NAZIONALE del MATESE.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il Comune di Morcone con deliberazione n. 8 del 7/3/2017 esprimeva voti alla deputazione sannita e agli altri soggetti eventualmente interessati affinché nella perimetrazione dell'istituendo Parco Nazionale del Matese venisse inserito anche il territorio del Comune di Morcone;
- la legge n. 205/2017 all'art.1, comma 1116 ha così disposto: "All'articolo 34, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, dopo la lettera f) sono aggiunte le seguenti: « f-bis) Matese;....." istituendo dunque il Parco nazionale del Matese e prevedendone la relativa copertura finanziaria;
- su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), con riferimento al procedimento di Istituzione del Parco Nazionale del Matese, al fine di dare corso al procedimento in atto, per presentare gli studi preliminari e fornire le prime informazioni sulla disciplina prevista per i Parchi nazionali e recepire informazioni o pareri relativi alle aree di interesse, il Comune di Morcone è stato convocato ed ha partecipato, quale Ente interessato, ad una riunione convocata a San Potito Sannitico il 6 dicembre 2018.
- il Comune di Morcone ha una ampiezza territoriale di oltre 100 kmq.

VISTA la Legge 6 dicembre 1991 n.394 – Legge quadro sulle Aree Protette - Testo coordinato (Aggiornato al D.L. n. 262/2006 e al DPR 16 aprile 2013), che prevede la conservazione e valorizzazione del Patrimonio naturale consistente in *"formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale"*, e, per i territori portatori di tali valori ambientali, laddove si verificano particolari vulnerabilità, prevede *"uno speciale regime di tutela e di gestione"* al fine della:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

CONSIDERATO che

- le peculiarità ambientali del nostro territorio vanno preservate e difese, anche da aggressioni potenzialmente compromissorie della sua integrità, con particolare riferimento ad impianti eolici caratterizzati da invasività installati prevaricando la volontà delle comunità locali, e senza sottacere il rischio di inserimento di impianti privati

- di lavorazione di enormi quantità di rifiuti prodotti fuori dall'area di riferimento;
- l'Amministrazione ritiene che l'inserimento nel Parco Nazionale possa consentire l'attivazione di strumenti di tutela e di controllo utili a evitare l'utilizzo scorretto del territorio e favorire l'imprenditoria ecosostenibile e di qualità, ed intende pertanto attivare ogni sinergia con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il Ministero dell'Ambiente, le Regioni Campania e Molise, al fine di giungere ad una perimetrazione fondata sulla reale conoscenza dei valori ambientali, delle sensibilità e delle criticità del territorio;
 - è tuttavia necessario evidenziare che il contesto favorevole ad uno sviluppo delle potenzialità territoriali, rappresentato dal Parco, potrà aversi solo attraverso il protagonismo della comunità, in tutte le sue articolazioni;
 - in tal senso è necessario attivare un percorso di informazione e di consultazione, che l'Amministrazione provvederà a effettuare nel più breve tempo possibile con audizioni delle associazioni di categoria del tessuto produttivo e, laddove ne riceva richiesta, delle singole imprese nonché di tutte le associazioni sociali interessate. L'esito delle audizioni, anche relativamente alla perimetrazione definitiva, verrà assunto dall'Amministrazione comunale quale riferimento fondamentale per le successive determinazioni;
 - nelle procedure di Istituzione del Parco nazionale del Matese si rende opportuna la promozione di una campagna informativa, attraverso forme di partecipazione delle comunità interessate, anche al fine di cogliere le numerose opportunità previste dalla normativa in materia, ai fini dello sviluppo sostenibile e della tutela delle popolazioni e dell'ambiente naturale;
 - nell'ambito della Rete Natura 2000, nel territorio del Comune di Morcone ricadono alcune aree inserite in attuazione della Convenzione sulla Biodiversità (Rio de Janeiro 1992) e delle Direttive dell'Unione Europea (Direttiva CEE 43/92 e CEE 409/79), e precisamente:
 - SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Pendici meridionali del Monte Mutria", altezza media m. 1400, che comprende vaste aree montane del territorio comunale insistenti nelle zone denominate Macchia, Caia Borsa, Tre Fontane, Ripe Maleportelle, Serra, aree contraddistinte da una peculiare conformazione idrogeologica di natura carsica, con alture, creste calcaree, conche doliniche, acque sorgive e risorgive, con presenza di boschi, pianori montani pascolivi ed incolti. Tale area, in buona parte inclusa nel demanio comunale soggetto a vincolo di uso civico *ab antiquo*, in continuità con i costumi dell'*ager publicus* di epoca storica, presenta peculiarità floro-vegetazionali, faunistiche e antropologiche, che ne fanno un *unicum* paesaggistico, caratterizzato da forti valori ambientali, notevole sensibilità ed alta vulnerabilità per la presenza di attività imprenditoriali fuori scala rispetto alle attività tradizionali, con rischi di profondo sconvolgimento dell'assetto naturalistico;
 - Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Alta valle del fiume Tammaro (SIC IT 8020001), altezza media m.500, corridoio ecologico che alimenta il Lago artificiale determinato dalla Diga di Campolattaro (oggi Oasi di Protezione WWF); l'area è connotata da elevato valore ecologico, fortemente sensibile e vulnerabile per la prossimità di attività umane ed in particolare per iniziative di tipo industriale correlato al trattamento dei rifiuti, che rischiano di alterarne profondamente il valore naturalistico. Tra l'avifauna frequentante l'area umida risultano censite 153 specie aviarie con rilevante popolazione di Chiroteri;
 - Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Alta valle Torrente Tammarecchia", altezza media m. 500; l'habitat dell'affluente del Fiume Tammaro è caratterizzato da vegetazione ripariale e popolazioni di Chiroteri e specie aviarie ricomprese nell'habitat "Alta valle del Tammaro";
 - gli habitat sopra menzionati possiedono entità vegetazionali (Faggeta mista a Carpino e Agrifoglio, Leccio), floristiche (endemismi di Orchideacee, altri endemismi del prato pascolo montano, vegetazione ripariale e acquatica), faunistiche (Canis lupus, Felis silvestris, Bombina Variegata, Triturus carnifex, Myotis Myotis, Milvus milvus, Pernis apivorus, Falco peregrinus, Lanius collurio, Anthus camoestrus, Coturnix coturnix). I valori ecologici, la sensibilità ecologica e la fragilità di tali habitat risultano analiticamente riportati in pubblicazioni di carattere istituzionale e scientifico e sintetizzati nella Carta della Natura della Campania (ARPAC-ISPRA). Alcuni aspetti di carattere paesaggistico risultano inoltre oggetto di puntuali osservazioni delle competenti Soprintendenza ai BAAAS e della Direzione regionale del Paesaggio;
 - i corpi idrici presenti nelle aree suddette, ricadenti nella specifica natura geologica del massiccio carbonatico del Matese, con fenomeni carsici, attraverso un complessivo sistema di acque sorgive, risorgive, torrentizie e fluviali, afferiscono univocamente il bacino idrografico del fiume Volturno, tramite sub-affluenti e affluenti del sottosistema Tammaro/Calore beneventano, configurando una zona di elevatissimo valore e sensibilità ecologica, oltre che di alta fragilità, costituendo, inoltre, una risorsa strategica per la vita e lo sviluppo;
 - le suddette zone comprese nella Rete Natura 2000 necessitano pertanto di una gestione integrata di protezione e valorizzazione, che può essere realizzata attraverso il sistema del Parco Nazionale del Matese;
 - il Ministero dell'Ambiente, nel Piano Nazionale per la Biodiversità, ha individuato, il Matese come Area Prioritaria per la conservazione della Biodiversità nell'Ecoregione Mediterraneo Centrale, e che secondo il Rapporto

“Mountain areas in Europe” (Nordregio, 2004) si tratta di un’area montana che offre risorse idriche, diversità biologiche, culturali, agro–alimentari, potenzialità turistiche e ricreative, rientrando nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici o naturali ma contemporaneamente ricche di risorse ambientali, culturali, naturali, per le quali la politica di coesione europea prevede strumenti finanziari per migliorare l’accessibilità, promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio esistente, incentivare l’uso delle risorse, incoraggiare il turismo sostenibile;

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) riconosce la tutela della biodiversità e del paesaggio, il patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale quali entità fondamentali per trasformare la dotazione locale di risorse in aumento di opportunità e benessere;
 - la Comunità montana “Alto Tammaro” di cui il Comune di Morcone fa parte, con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 58 del 2 maggio 2000, ha aderito al progetto "APE – Appennino Parco d'Europa", condividendo l’obiettivo di realizzare su tutta l’area appenninica uno sviluppo compatibile con il patrimonio ambientale e con quello storico culturale attraverso il turismo sostenibile, la valorizzazione dell’agricoltura biologica e tradizionale, il potenziamento dell’artigianato locale e dell’allevamento di qualità;
- il territorio di Morcone possiede le caratteristiche e le qualità per essere inserito nel Parco Nazionale del Matese;

RITENUTO:

- che l’istituzione del Parco nazionale del Matese possa rappresentare una importante opportunità di sviluppo economico e sociale, per le popolazioni locali in un territorio che più di altri soffre oggi della crisi economica e dell’assenza di prospettive, attraverso la gestione sostenibile delle sue ricchezze naturali, riconoscendo loro, tra l’altro, il ruolo di custodi di queste ricchezze e che il Matese rimane l’unico gruppo montuoso dell’intera dorsale appenninica a non essere tutelato da un’area protetta che tuteli l’intera area del massiccio;
- di dover chiedere al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare che nella perimetrazione definitiva dell’istituto Parco Nazionale del Matese sia inserito il Comune di Morcone;

PROPONE al CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE:

1. di confermare l’interesse da parte del Comune di Morcone a far parte del Parco Nazionale del Matese.
2. Di promuovere un confronto partecipativo con la comunità locale e una campagna informativa relativa all’inserimento del territorio del Comune di Morcone nella perimetrazione definitiva del Parco Nazionale del Matese.
3. Di impegnarsi a promuovere e partecipare attivamente ai tavoli tecnici previsti per la perimetrazione del Parco Nazionale del Matese affinché vengano recepite le legittime aspettative di questo Ente e dell’intero territorio interessato.
4. Di impegnare la Regione Campania ed ogni organo competente ad adottare atti e provvedimenti necessari al completamento dell’iter procedurale e alla tutela, promozione e valorizzazione dell’istituto Parco Nazionale del Matese.
5. Di inoltrare il presente deliberato al Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, all’ISPRA , alla Regione Campania, alla Provincia di Benevento, alla Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro, alla Presidenza del Parco Regionale del Matese e ad ogni altro organo o ente competente in materia.
6. di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico e Attività Produttive affinché provveda, sulla base delle linee guida dell’Amministrazione comunale, nella stesura del PUC ad individuare le parti di territorio da inserire nella perimetrazione del Parco Nazionale tenendo conto dell’area del Regio tratturo Pescasseroli-Candela ricadente sul territorio comunale.

**Il Proponente
Ciarlo Luigino**

Sulla presente deliberazione relativa all’oggetto, ai sensi dell’art 49 del TUEL D.Lgs 18/08/2000 n.267, il Responsabile interessato, per quanto concerne la Regolarità Tecnica ha espresso parere

Favorevole

Data: **17/12/2018**

Responsabile Settore Tecnico e Attività Produttive
Dott. Ing. Vito DI MELLA

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
Luigino CIARLO

Il Segretario
Dott. Marco VERDICCHIO

La presente deliberazione:

È pubblicata all'albo online il **31/12/2018** al n. **2078/2018** per rimanerci quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. Lgs n. 267/2000;

Dalla Residenza comunale, __/__/__

IL MESSO COMUNALE
f.to CIARLO ROSALBA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Marco VERDICCHIO

sottoscritto visti gli atti d'ufficio, _____||

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:

È divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134, comma 3, D.Lgs 267/2000)

Dalla Residenza comunale, lì __/__/__

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Marco VERDICCHIO

La presente copia è conforme all'originale agli atti, per usi amministrativi.

Dalla Residenza comunale, lì __/__/__

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco VERDICCHIO
